

Economia & lavoro

Arriva lo sconto fiscale per i nuclei familiari numerosi previsto dalla manovra '95

Arriva lo sconto fiscale per le famiglie numerose: una detrazione dall'anno '95 che sale a 400 mila lire per ciascun figlio a partire dal terzo a carico dei contribuenti che possono usufruire dell'assegno per il nucleo familiare previsto dalla legge 153/88. Un provvedimento che era previsto fin dalla finanziaria '95 ma che attendeva il regolamento d'attuazione. Ora la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato, e con procedura d'urgenza, il decreto del ministero delle Finanze che adotta il necessario regolamento. Il provvedimento, che risale al 16 maggio scorso ed è firmato dall'allora titolare del dicastero Augusto Fantozzi, prevede inoltre che la somma sarà computata separatamente dalle altre detrazioni di imposta. L'incremento delle detrazioni è rapportato al mese e compete dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste. Un'altra importante novità che il regolamento stabilisce è che sono equiparati ai figli oggetto della normativa, i componenti del nucleo familiare portatori di handicap e quelli di età superiore a 70 anni, purché nel '95 risultino conviventi con il soggetto beneficiario dell'assegno e non posseggano redditi propri assoggettabili all'Irpef per un ammontare superiore a quello previsto per la corresponsione della pensione sociale, pari a trecentomila lire al mese. Il requisito della convivenza e dell'assenza di mezzi di sostentamento potrà essere attestato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio. L'incremento è riconosciuto, a richiesta degli interessati, anche in sede di effettuazione della ritenuta alla fonte su redditi di lavoro dipendente, a decorrere dal periodo di paga successivo a quello in corso alla data in cui ne è stata richiesta l'attribuzione. In sede di dichiarazione dei redditi, infine, il contribuente, se l'ammontare dell'incremento delle detrazioni è superiore a quello dell'imposta netta, ha diritto a sua scelta a scaricarsi l'eccedenza in diminuzione dell'imposta relativa al periodo successivo, o a chiederne il rimborso.



Una giovane famiglia italiana

Gdf, maxiretata di evasori Scoperti 17mila miliardi non dichiarati

La Guardia di Finanza, in sette mesi di attività, ha portato alla luce 17mila miliardi di evasioni fiscali, tra imponibili non dichiarati e costi non deducibili e 3.800 miliardi di violazioni all'Iva. Le Fiamme Gialle hanno quindi fatto arrestare 45 persone, denunciandone 12mila e individuando 2.200 evasori totali. Intanto Giorgio Benvenuto propone di cancellare la partita Iva per i redditi al di sotto dei 30 milioni l'anno.

FRANCO BRIZZO

Si torna a parlare di evasione fiscale. Stavolta emergono imponibili non dichiarati e costi non deducibili per oltre 17 mila miliardi e violazioni all'Iva per 3.800 miliardi. Sono i risultati, nei primi sette mesi del '96, dell'attività di polizia tributaria che, come informa una nota del comando generale della Guardia di Finanza, ha portato alla denuncia di 11.868 persone, delle quali 45 arrestate, e all'individuazione di 2.195 evasori totali.

Per quanto riguarda l'attività extratributaria, le indagini di carattere finanziario ed economico con accertamenti patrimoniali e bancari contro la criminalità organizzata hanno portato al sequestro di beni per 1.648 miliardi. L'attività antiusura ha invece portato all'individuazione di 371 sospetti «cravattari», 62 dei quali arrestati, e

al sequestro di circa 54 miliardi di titoli e immobili. Le Fiamme Gialle hanno eseguito complessivamente 460 mila controlli strumentali su ricevute e scontrini fiscali che hanno fatto emergere oltre 62 mila infrazioni.

2.200 evasori totali

Dopo l'armonizzazione comunitaria, la Guardia di Finanza ha intensificato gli sforzi sulle accise, privilegiando i controlli sulla circolazione e sull'utilizzazione fiscale dei prodotti petroliferi. Sono state sequestrate 1.018 tonnellate di oli minerali e gpl e sono stati individuati 4.091 responsabili. Le operazioni di polizia valutaria hanno portato al sequestro di oltre 23 miliardi di titoli di credito e valuta, mentre l'attività di repressione contro le frodi comunitarie ha fruttato 1.030 miliar-

di di diritti di confine evasi, con 27.221 denunce e 727 arresti. Quanto ai finanziamenti comunitari, sono stati scoperti 179 miliardi di ottenuti illecitamente e sono state arrestate 29 persone. Questo, sottolinea il comando delle Fiamme Gialle, è un settore nel quale è stata attuata una decisa opera di specializzazione, con un centro di polizia comunitaria e i gruppi repressione frodi.

L'attività extratributaria della Guardia di Finanza, grazie all'impegno nella lotta al contrabbando, ha registrato il sequestro di 714 tonnellate di tabacchi esteri, di 921 camion e 26 imbarcazioni. L'evasione accertata è stata di 912 miliardi da parte di 25.384 responsabili, 722 dei quali arrestati.

Negli stupefacenti il bilancio è di 913 tonnellate di marijuana e hashish sequestrate, oltre a 431 chili di cocaina, 568 chili di eroina e 64 chili di altre droghe. Gli arresti sono stati 1.034. Intanto il presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto propone di cancellare la partita Iva per i redditi inferiori ai 30 milioni ed introdurre un regime forfetario per quelli non superiori ai 50, lasciando invariata l'applicazione dell'imposta per le fasce superiori.

Benvenuto avanza la sua proposta in una intervista a *Italia Oggi*

che sarà pubblicata oggi. Il presidente della commissione Finanze di Montecitorio ha anche annunciato l'attivazione, a settembre, di una commissione itinerante per l'Italia alla ricerca delle indicazioni utili in tema di federalismo fiscale, che «non si sovrapporrà - afferma - ma accompagnerà la riforma delineata da Visco».

Le proposte di Benvenuto

L'introduzione dell'Ipar non dispiace a Benvenuto, ma bisognerebbe nello stesso tempo «potenziare i controlli e mettere in risalto efficienza, professionalità, funzionalità dell'amministrazione. In tema di semplificazioni, il presidente della Commissione Finanze propone l'invio del 740 parzialmente precompilato a casa dei contribuenti e l'istituzione di un numero verde. Riguardo ai Monopoli, infine, Benvenuto è favorevole alla privatizzazione e promette adeguate garanzie per i dipendenti. Nei giorni scorsi anche il consigliere del ministro delle Finanze, Raffaello Lupi aveva proposto l'abolizione di scontrini, ricevute e altre scritture contabili per le imprese con un giro d'affari inferiore ai 30 milioni l'anno. Lupi aveva proposto anche di abbassare la tassa di successione dall'attuale 27% al 3-5%.

Treu: faremo una verifica con le categorie sui crediti Inps

L'aumento di circa 5.000 miliardi dei crediti Inps dal '94 al '95 «è un fenomeno da mettere sotto osservazione specifica». Lo ha dichiarato il ministro del Lavoro Tiziano Treu in una intervista al *Gr1* che ne ha diffuso il contenuto. Per Treu la percentuale di aumento (di cui parla una relazione dei sindacati dell'Istituto) «è superiore al normale». Sulla quantità dei crediti inesigibili, il ministro ha detto che «sono riferiti a realtà industriali in difficoltà e su questo intendiamo fare una verifica con le associazioni economiche interessate. Molti di questi crediti - ha proseguito Treu - sono legati ai condoni passati, quindi andranno trattati anche questi in modo specifico, probabilmente rivedendo le rateizzazioni. È chiaro - ha poi concluso il ministro del Lavoro Treu - che non possiamo continuare a fare condoni su condoni e allora la soluzione è quella, laddove ci sono certezze nei recuperi, di rateizzare. E noi faremo quanto prima una verifica con tutte le categorie interessate».

La moneta italiana a 1.017 sul marco

Il dollaro forte fa bene alla lira

Lira in considerevole rialzo ieri sul mercato delle valute. La moneta italiana è arrivata a quotare contro il marco 1.017, guadagnando circa nove punti rispetto alla chiusura della seduta precedente. A far da traino, ancora una volta, il dollaro che si è apprezzato su tutte le principali monete. Anche la Borsa di Milano ha messo a segno una buona seduta post-ferragostana. La tradizionale rarefazione festiva degli scambi vieta però affrettate conclusioni.

EDOARDO GARDUMI

ROMA. La lira riguadagna terreno. Il movimento al rialzo era già iniziato prima di Ferragosto. E si è confermato ieri. Quotata indicativamente mercoledì a 1.025,71 contro il marco, la moneta italiana si è apprezzata ieri fino a 1.016,88. La chiusura festiva della piazza italiana non ha peraltro consentito di seguire passo passo il suo recupero: a Londra e New York, aperte anche il 15, la lira aveva già messo a segno una buona ripresa. Così, dopo essere rimbalzata nelle prime settimane dell'estate verso quota 1.050 sul marco, ora torna piuttosto a puntare verso quota 1.000.

La debolezza del marco

Ma si può considerare stabile, solidamente fondata, la nuova tendenza alla rivalutazione della lira? E presto per dirlo. Alcuni osservatori hanno notato nei giorni scorsi che una certa debolezza del marco andrebbe addebitata alle molte voci che danno per sicuro uno slittamento nella realizzazione dell'unione monetaria europea. Una certa dose dei vantaggi accumulati dalla moneta tedesca proprio in considerazione delle incombenti scadenze previste dal trattato di Maastricht andrebbe così perdendosi. Per il marco si aprirebbe una fase di relativa debolezza. Ma a parte il fatto che i governi interessati hanno già smentito ogni ipotesi di rinvio della moneta unica, o di ammorbidimento dei criteri per arrivarci, il mercato non sembra per ora fornire alcun avvallo a una simile interpretazione.

I giorni di metà agosto non sono certo i più indicati per individuare le tendenze di fondo del mercato delle monete. La rarefazione degli scambi consente a movimenti speculativi anche di scarsa entità di produrre variazioni nelle quotazioni sproporzionate alla loro effettiva consistenza. Anche ieri, come spesso accade, la lira è andata a rimorchio di una rivalutazione del dollaro nei confronti un po' di tutte le monete e in particolare del marco. Secondo alcuni operatori già nella giornata di Ferragosto il biglietto verde era stato beneficiario di intensi interventi di ricopertura sia a Londra che a New York. E ieri il fenomeno si è confermato. L'esiguità degli scambi impedisce però di valutare la portata e la prevedibile

durata. È difficile dunque avanzare previsioni sul futuro immediato anche della lira. Ciò che si può constatare per il momento è che, in ogni caso, i punti messi a segno nei confronti del marco si riflettono positivamente sul livello dei tassi di interesse di mercato. I contratti future sui Buoni del Tesoro poliennali anche ieri sono stati quotati in rialzo: il titolo decennale che a Milano aveva avviato la sessione a 116,80 è arrivato a toccare il massimo di 117,05. Se crea problemi sul fronte della competitività dei prodotti italiani sui mercati internazionali, una lira più forte porta naturalmente vantaggi dal lato degli interessi e del costo del denaro.

Un discorso più o meno analogo a quello che si può fare per le valute va fatto anche per il mercato borsistico. Ieri a piazza Affari l'indice Mibtel ha fatto segnare, a fine seduta, un incremento medio delle quotazioni dei titoli azionari dello 0,88%. Incremento tutt'altro che trascurabile. Ma va pure rilevato che, intorno a mezzogiorno, il volume degli scambi era attestato intorno ai 318 miliardi. Una cifra davvero troppo esigua, anche per l'asfittica Borsa italiana, perché ci si possa permettere di trarne una qualche conclusione di ordine generale. Oltretutto ieri le contrattazioni sono state condizionate da alcune scadenze tecniche.

Titoli guida in crescita

Comunque sia tutti i titoli guida ne hanno approfittato: alla chiusura delle contrattazioni le Fiat guadagnavano lo 0,80%, le Eni il 2,05, le Mediobanca l'1,78, le Olivetti il 3,40, le Pirelli lo 0,49, le Stet l'1,24, la Tim lo 0,19 e le Telecom l'1,53. Tra i pochi valori in controtendenza le Generali, con una flessione minima (0,08) e le Montedison (meno 0,20).

Qualche rilievo si può in ogni caso attribuire all'attenzione di cui sono stati oggetto alcuni titoli pubblici: la notevole richiesta di azioni dell'Eni e, soprattutto, la ripresa delle quotazioni della Stet dopo l'arretramento seguito alle dichiarazioni rese dal leader di Rifondazione comunista Bertinotti, fermamente contrario ad ogni ipotesi di privatizzazione del gruppo delle telecomunicazioni.

MERCATI		
BORSA		
MIB	1.025	0,79
MIBTEL	9.658	0,88
MIB 30	14.444	1,06
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ		
DISTRIB		1,49
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ		
MEDIA		-0,45
TITOLO MIGLIORE		
MITTEL W		22,30
TITOLO PEGGIORE		
SASIB W		-8,77
LIRA		
DOLLARO	1.516,14	1,39
MARCO	1.016,88	-8,83
YEN	14,069	-0,01
STERLINA	2.350,38	3,21
FRANCO FR.	297,82	-1,64
FRANCO SV.	1.254,28	-7,40
FONDI INDICI VARIANZI		
AZIONARI ITALIANI		-0,11
AZIONARI ESTERI		0,15
BILANCIATI ITALIANI		-0,07
BILANCIATI ESTERI		-0,15
OBBLIGAZ. ITALIANI		0,03
OBBLIGAZ. ESTERI		-0,01
BOT RENDIMENTI NETTI		
3 MESI		6,92
6 MESI		7,28
1 ANNO		7,34

Acquisizioni e alleanze a giugno sono il 12% in più del '95

Tlc, il '96 in Europa è l'anno delle fusioni

ROMA. La deregolamentazione dei mercati europei delle telecomunicazioni continua ad alimentare le fusioni e le acquisizioni in questo settore: nel primo semestre '96 sono state siglate 67 operazioni in Europa, il 12% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore complessivo di 6,4 miliardi di dollari (circa 9.600 miliardi di lire al cambio attuale). Questo, in sintesi, il quadro tracciato in uno studio della Broadview Associates, società di consulenza londinese specializzata nel settore dell'alta tecnologia. Nella prima metà dell'anno la parte del leone l'ha fatta il settore della telefonia fissa con 50 transazioni pari a 5,2 miliardi di dollari. Ma anche il comparto della telefonia cellulare, caratterizzato da un forte dinamismo negli ultimi quattro anni e mezzo, ha confermato il suo ruolo di protagonista nel semestre con 17 fusioni e ac-

quisizioni per 1,2 miliardi di dollari. Un bilancio, quest'ultimo, in linea con l'andamento registrato dal '92 al 30 giugno '96, periodo che ha visto 101 operazioni nella telefonia cellulare per un valore di 4,4 miliardi di dollari. Tra le principali operazioni siglate nell'etere nei primi sei mesi '96 vi sono le acquisizioni del 9,77% di Pronto Italia (che detiene il 30% di Omnitel) da parte di Airtouch (Usa) per 145 miliardi di lire e di una quota del 6,5% della Sir da parte di Vodafone (GB) per 446 milioni di dollari. Nella telefonia fissa, invece, il primo semestre di quest'anno ha visto, tra le altre, l'acquisizione dell'intero capitale dell'elvetica Redifusion da parte di Cablecom Holding per 514 milioni di dollari e l'acquisto del 100% dell'inglese Ntl da parte di International Cabletel per 331 milioni di dollari. Nel complesso, in questo settore sono state siglate 213 fusioni

e acquisizioni dal primo gennaio '92 al 30 giugno '96 per un valore di 32,9 miliardi di dollari. In questo periodo la palma d'oro delle acquisizioni va alla France Telecom con 16 operazioni, seguita da Deutsche Telekom (11) e da Kpn (10). Ma non tutti gli acquirenti in questi quattro anni e mezzo sono giunti dall'Europa, né tanto meno dal settore delle telecomunicazioni. Secondo la Broadview, infatti, il 44% delle acquisizioni in Europa è stato realizzato da operatori che si affacciavano al settore delle tlc per la prima volta. Tra questi, le tedesche Mannesmann e Thyssen, le francesi Cge e Bouygues e l'olandese Phillips. Il 9% delle acquisizioni, inoltre, è stato siglato da investitori finanziari. Per quanto riguarda la nazionalità, dopo i gruppi europei i più attivi sono stati i nord americani, che nel '95 hanno messo a segno il 24% delle acquisizioni.

ARCI. NERO E NON SOLO REGIONE TOSCANA. PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNI DI CASTAGNETO CARDUCCI, CECINA, ROSIGNANO MARITTIMO
promuovono il

II° MEETING EUROPEO ANTIRAZZISTA
together for a future of solidarity

23 agosto - 1 settembre 1996
Camping 'Le Tamerici' - Cecina Mare (Li)

10 giorni di:
INFORMAZIONI, MUSICA, FORMAZIONE, MARE, DIVERTIMENTO, TEATRO, CINEMA. LABORATORI SUI TEMI DELLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE, DELLA LOTTA AL RAZZISMO, DELLA CONVIVENZA INTERCULTURALE

CONCERTI

24.08. Donoratico Marina
KLEZMER KLOWNS
25.08. Cecina/Stadio Comunale
AFRA NOMADI
26.08. Cecinella
DANIELE SEPE - ORIOU METROPOLITAIN
27.08. Cecinella
EDEN - HAYA - BALKANJIA
28.08. Castagneto Carducci
DIAMANT BRIN - JUBILEE SHOUTERS
01.09. Castiglioncello/Castello Pasquini.
SANDBARDO
MODENA CITY RAMBLERS

CONVEGNI

24.08. Castiglioncello/Castello Pasquini
VERSO IL 2000: LA SFIDA DELLA CONVIVENZA
28.08. Livorno (in coll. con Comune di Livorno)
L'UNIVERSITA' DELLE RELIGIONI
30.08. Cecinella
TAVOLA ROTONDA - IMMIGRAZIONE E MASS MEDIA
31.08. Castiglioncello/Castello Pasquini.
CONSTRUIRE L'UGUAGLIANZA IN EUROPA: L'ANTIRAZZISMO ALLA PROVA
01.09. Cecinella
TAVOLA ROTONDA - IMMIGRAZIONE: VERSO UNA NUOVA LEGGE ORGANICA

Informazioni: 0586/762249 - 06/4454209 - 055/240397 - 245344